

«Rischiamo di perdere l'università adesso invece è un fiore all'occhiello»

«Due anni fa rischiavamo di vedere ridursi la presenza universitaria in città. Oggi, gli aspetti legati al mondo accademico sono tra i fiori all'occhiello di Gorizia». Brillano gli occhi al sindaco, Ettore Romoli, quando parla del rafforzamento del polo universitario nel capoluogo isontino, concretizzati nei mesi scorsi anzitutto con l'approdo a Gorizia del corso triennale di architettura, «che ha permesso di portare in città oltre trecento studenti. Proprio nei giorni scorsi, nel corso del consueto scambio di auguri di fine anno, il preside della facoltà, Giovanni Frazia-

no, mi ha confermato che i ragazzi, dopo lo scetticismo iniziale, hanno dimostrato di essersi ambientati nel tessuto sociale cittadino», spiega Romoli. «Anche i miei predecessori si sono spesi per tentare di consolidare la vocazione universitaria della città – aggiunge il sindaco –, ma finendo forse col trascurare un aspetto fondamentale: i giovani che vengono a studiare a Gorizia devono

vivere la città, sentirsi coinvolti. Ed è proprio questo che abbiamo tentato di fare, aprendoci al dialogo e puntando su iniziative di coinvolgimento». Non solo Architettura, però. Per Romoli uno dei momenti da ricordare resta l'inaugurazione del complesso di Santa Chiara, destinato a diventare cuore pulsante del dipartimento goriziano dell'Università di Udine: «Abbiamo restitui-

to alla città uno dei suoi scorcii più suggestivi, anche per la valenza storica del sito», evidenzia il primo cittadino. Il 2011 porterà anche la ratifica dell'accordo per l'approdo a Gorizia della scuola superiore di diritto economico europeo, che sarà presieduta dal ministro degli Esteri, Franco Frattini: l'istituto, che avrà sede nella rinnovata villa Ritter, è destinato a configurarsi come punto di riferimento a livello europeo per lo studio delle discipline economiche. A garantire la riuscita del progetto è il colosso bancario Unicredit, che con altre aziende di livello nazionale e internazionale è pronto a investire nell'attività didattica della scuola. E il futuro potrebbe riservare altre novità: «Stiamo lavorando per ampliare ulteriormente l'offerta universitaria, ma di più non posso dire – si trincerava dietro il silenzio Romoli –. Ci sono delle trattative in corso che potrebbero sbocciare nei prossimi mesi».

Christian Seu

© RIPRODUZIONE RISERVATA